

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "ONERI STRAORDINARI"

	1998	1997
- ONERI ESODO PERSONALE	1.564	1.231
- SOPRAVVIVENZE PASSIVE	1.909	974
- PERDITE CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61	38
	3.534	2.243

6.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

	1998	1997
- IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE (IRPEG)	12.701 (*)	54.138
- IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	5.256 (**)	-
- IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (ILOR)	-	23.147
- IMPOSTE FONDO PENSIONE INTERNO	99	111
	18.056	77.396

(*) AL NETTO DI IMPOSTE PREPAGATE PER 31.648 MILIONI.

(**) AL NETTO DI IMPOSTE PREPAGATE PER 3.467 MILIONI.

Nell'esercizio è stata introdotta l'IRAP che ha sostituito, tra le altre imposte, l'ILOR e che, rispetto a quest'ultima, viene applicata su un imponibile differente, specialmente per quanto riguarda gli oneri per il personale e le partite straordinarie. Per finalità comparative, in mancanza di tale modifica legislativa l'onere per ILOR sarebbe stato pari a circa 6,5 miliardi, considerando anche l'effetto teorico delle imposte prepagate di 13,8 miliardi.

S E Z I O N E 7

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

Il Mediocredito centrale non ha una propria organizzazione territoriale all'estero né in Italia in quanto è operativa la sola sede di Roma. Si elenca pertanto la distribuzione dei proventi distinti tra attività finanziaria Italia e attività a favore delle esportazioni:

	Italia	Export	Totali
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	569.409	240.502	809.911
30. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	15.999	-	15.999
40. COMMISSIONI ATTIVE	44.818	50.095	94.913
60. PROFITTI DA OP. FINANZIARIE	23.443	1.075	24.518
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	8.302	1.498	9.800
TOTALI	661.971	293.170	955.141

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1****GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI****1.1 COMPENSI**

	1998	1997
A) AMMINISTRATORI	1.299	1.081
B) SINDACI	148	150

SEZIONE 2**IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE**

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 87/92 ed in considerazione della rilevanza delle partecipazioni, la Banca ha altresì predisposto, il bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data, che viene presentato nell'apposita sezione. Le risultanze economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono analoghe a quelle che si sarebbero prodotte nel bilancio di esercizio qualora le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento fossero state valutate con il metodo del patrimonio netto.



RELAZIONE DEL

COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO INDIVIDUALE



Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 1998, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione è stato redatto nell'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo n. 87 del 27/1/92 e delle successive disposizioni applicative della Banca d'Italia.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia le seguenti risultanze:

Attività	L. 14.452.938.455.434
Passività	L. 14.395.016.842.209
Utile dell'esercizio	L. 57.921.613.225
Le Garanzie e gli Impegni figurano in calce allo Stato Patrimoniale per:	L. 2.356.787.411.924

Il Conto economico espone i seguenti valori:

Rendite e profitti	L. 1.032.700.624.929
Spese ed oneri	L. 974.779.011.704
Utile dell'esercizio	L. 57.921.613.225

La Nota integrativa indica i criteri di valutazione seguiti e riporta dettagliate informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico i cui dati sono raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

La Relazione sulla gestione illustra in modo esauriente la situazione della Banca e l'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, nonché le principali variazioni verificatesi rispetto al precedente esercizio e fornisce le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del 31 dicembre 1998.

I Rendiconti delle gestioni speciali, dei fondi rotativi e degli altri fondi affidati in gestione dallo Stato al Mediocredito Centrale, esposti in allegato al bilancio, riportano i risultati delle rispettive contabilità sulle quali sono state effettuate separate e specifiche relazioni.

Il Consiglio di amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per la formazione del progetto di bilancio ed il Collegio ne ha verificato l'applicazione. Tali criteri sono conformi alle norme in vigore e, ove previsto, sono stati concordati con lo stesso Collegio.

In particolare:

- I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato in base a processi di valutazione su base analitica in relazione alle specifiche situazioni di solvibilità del debitore; per i crediti vantati nei confronti di controparti estere e non coperte da specifiche garanzie si è tenuto conto della metodologia di valutazione concordata nel Gruppo di lavoro ABI/Banca d'Italia.
 - I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto rettificato dallo scarto di emissione nonché dallo scarto di negoziazione calcolati secondo il principio della competenza temporale. I titoli sono oggetto di svalutazione in presenza di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell'emittente stesso salvo la presenza di idonee garanzie.
 - I titoli non immobilizzati sono valutati, se quotati in mercati regolamentati, al valore di mercato determinato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio, mentre se non quotati, al minore fra il costo di acquisto, calcolato secondo il metodo LIFO, e il valore presunto di realizzo con riferimento all'andamento del mercato, alla situazione di solvibilità dell'emittente nonché alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso salvo la presenza di idonee garanzie.
- Le garanzie rilasciate che comportano l'assunzione di rischi di credito sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa.
 - Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto eventualmente ridotte in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; i dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati unitamente al relativo credito d'imposta ove spettante.
 - Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni, effettuate in applicazione di specifiche leggi, rettificate delle quote di ammortamento basate sull'utilità attuale e futura dei beni e servizi acquisiti.

- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla loro prevista utilità futura.
 - Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio ad eccezione delle partecipazioni estere che sono iscritte al cambio storico.
 - I debiti sono esposti al loro valore nominale.
 - Le obbligazioni "zero coupon" sono contabilizzate al loro valore di sottoscrizione aumentato degli interessi maturati ad intervalli annuali in corrispondenza con la data di emissione.
 - I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati secondo i criteri della competenza temporale e sono esposti nelle specifiche voci.
 - Il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto all'onere fiscale da assolvere in base alle attuali disposizioni.
 - Il Fondo per il trattamento di fine rapporto risulta congruo alla data del 31/12/1998.
-
- Per quanto riguarda il Fondo Integrazione Pensioni è stata effettuata una valutazione peritale di un attuario indipendente dalla quale è risultata la congruità dello stesso.
 - Gli altri "Fondi per rischi ed oneri" sono relativi ad oneri diversi per il personale (premio di produttività ed oneri per ferie non godute), ad accantonamenti a fronte di controversie legali, ad accantonamenti a fronte di garanzie e impegni nonché al Fondo per iniziative di studi e ricerche e al Fondo beneficenza previsti dallo Statuto.
 - Le operazioni fuori bilancio sono riportate al valore di mercato, se rientranti nell'attività di negoziazione; se stipulate con finalità di copertura, la loro valutazione è coerente con quella applicata alle attività e passività oggetto della relativa copertura.

Inoltre:

la Banca ha provveduto ad applicare, a partire dal corrente bilancio, il principio della competenza economica sulle differenze temporanee rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita, originate dalla diversità delle norme che presiedono la redazione del bilancio civilistico da quello fiscale (principio contabile n. 12 del IASC); gli effetti della variazione di tale criterio sono stati ampiamente illustrati nella nota integrativa (Parte A - "criteri di valutazione" punto n. 8).

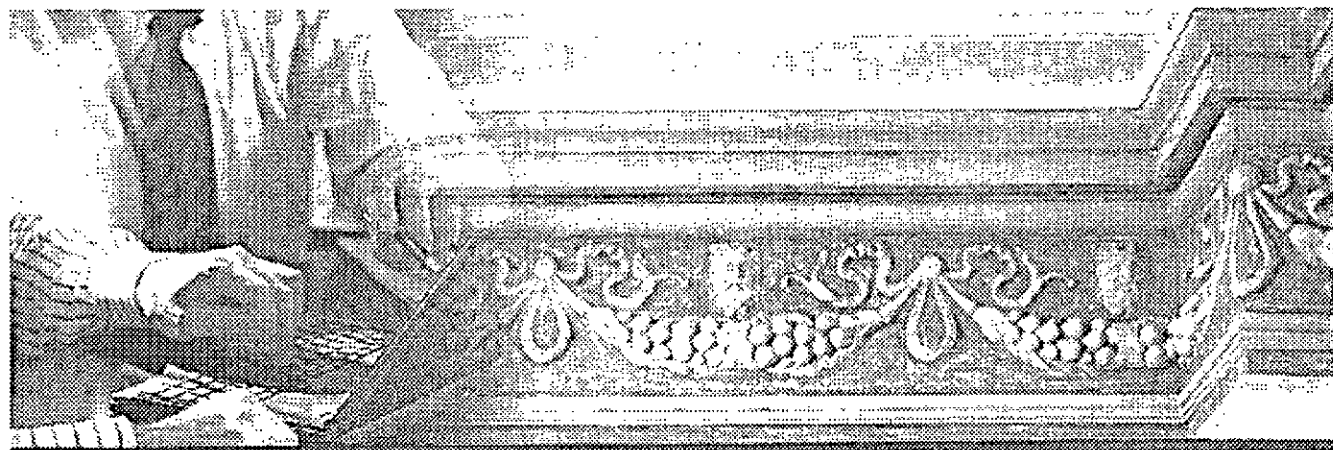
Il Collegio Sindacale ha seguito costantemente la gestione della Banca, partecipando a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati durante l'esercizio, ha accertato la regolare tenuta dei libri obbligatori e la corrispondenza delle scritture ai relativi documenti; inoltre in occasione delle periodiche riunioni collegiali sono state assunte informazioni direttamente dalla funzione di "Revisione Interna".

In relazione alle nuove Istruzioni della Banca d'Italia (Cap. XXXIX Istruzioni di vigilanza) il Collegio Sindacale rileva come i costanti e continui contatti con la funzione di "Revisione Interna" del Mediocredito Centrale, tradizionalmente tenuti già ben prima dell'emissione della norma, pongano quest'organo in linea con i requisiti di qualità dettati dalla Banca d'Italia; l'attenzione altresì data all'esame, durante le sedute sindacali o con verifiche dirette, dei processi operativi aziendali, fa trovare nuovamente il Collegio in posizione aderente alle nuove Istruzioni.

Il Collegio Sindacale attesta pertanto che il Bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, che sono state osservate le norme di legge per la valutazione del patrimonio della Banca e che il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/1998, nonché alla ripartizione degli utili così come proposta dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle norme di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA

SOCIETÀ DI REVISIONE

SUL BILANCIO DI ESERCIZIO



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 Roma

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio

Agli Azionisti del
Mediocredito Centrale S.p.A.

- 1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio del Mediocredito Centrale S.p.A. al 31 dicembre 1998.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
- 3 Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 14 aprile 1998.
- 4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Mediocredito Centrale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
- 5 Come indicato nella nota integrativa, la Società, in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS n.12 in tema di contabilizzazione delle imposte differite attive e passive, ha deciso di considerare l'effetto contabile delle differenze temporanee rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita. Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile sono classificati nel conto economico tra i 'proventi straordinari' per le imposte differite attive riferite agli esercizi 1997 e precedenti, e in diminuzione delle 'imposte sul reddito d'esercizio' per quelle riferite all'esercizio 1998.



Member firm of
KPMG International

Milano Ancona Bari Bergamo
Bologna Botteghe Oscure Como Firenze
Genova Lodi Lugano Novara Padova Palermo
Pavia Perugia Roma Torino Trento Udine Verona

Società per azioni
Capitale sociale Lit. 8.494.500.000 i.v.
Registro Imprese Milano n. 276623
R.E.A. Milano n. 512867
Cod. Fisc. e IVA 00709000158
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano (MI)

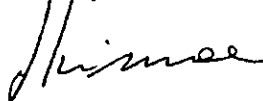
KPMG

Pagina 2

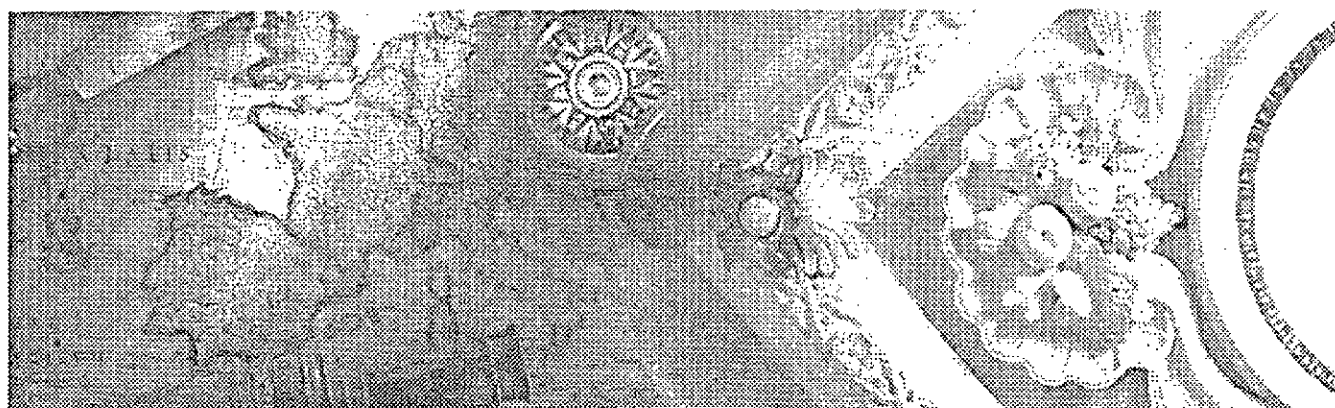
- 6 La società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio di esercizio.

Roma, 14 aprile 1999

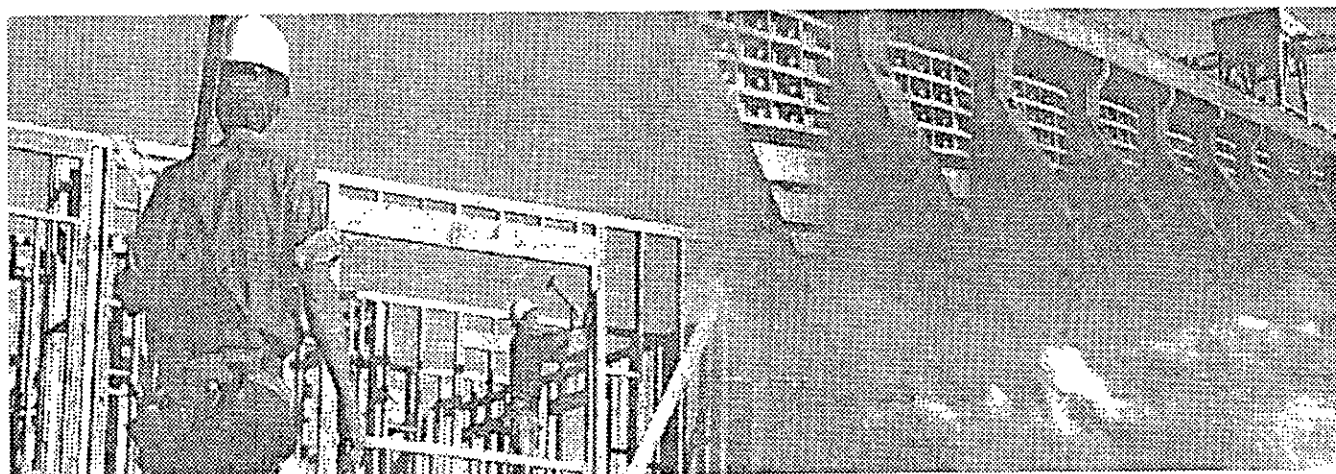
KPMG S.p.A.



Giuseppe Scimone
Socio



RELAZIONE
SUL GRUPPO

PREMESSA

L'esercizio 1998 ha rappresentato un anno di consolidamento del Gruppo bancario Mediocredito Centrale sotto un duplice aspetto.

Da un lato si è registrato l'inserimento di nuove società-prodotto destinate ad aumentare e migliorare l'offerta della Banca. Tutte le società del Gruppo, a volte costituite in partnership con operatori specializzati, agiscono con lo scopo di offrire al cliente-impresa un ventaglio il più possibile ampio di prodotti e servizi per le esigenze di finanza straordinaria.

Dall'altro lato, è stato preparato l'inserimento nel Gruppo del Banco di Sicilia e delle sue controllate. Tale fase si è conclusa con il relativo provvedimento della Banca d'Italia avente decorrenza 11 marzo 1999.

IL GRUPPO MEDIOCREDITO CENTRALE

Nel corso del 1998 la Banca d'Italia ha autorizzato l'inclusione nel perimetro del Gruppo bancario delle seguenti società: MC Gestioni, Fondi Immobiliari Italiani, Mediocredito Centrale do Brasil LTDA e Sofitech.

MEDIOCREDITO CENTRALE SpA

CONSOLIDAMENTO INTEGRALE		VALUTAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		VALUTAZIONE AL COSTO	
(100,00)	MEDIOSIM SpA **	(40,88)	BANCO DI SICILIA SpA *	(60,00)	FONDI IMMOBILIARI ITALIANI SpA **
(100,00)	MC GESTIONI SCRPA **	(93,11)	MEDIOTRADE SpA	2,00	(98,00) MCC DO BRASIL LTDA **
		(31,30)	EUROPROGETTI & FINANZA SpA	(25,00)	AGITEC SpA*
(59,54)	SOFIPA SpA **			99,5	SOFITECH SRL**
	SOFIPA INTERNATIONAL SA **	99,99	(59,55) ITALRATING DCR SpA	(9,95)	SIMEST SpA
(65,00)	MEZZOGIORNO FUTURO SpA *	5,00		(17,39)	EUROMEZZANINE 2 SCA
CONSOLIDAMENTO PROPORZIONALE				(4,30)	G.P.I. - L.P.
	S+R INVESTIMENTI E GESTIONI SpA	50,00			ALTRE PARTECIPAZIONI
(50,00)	FINTECH SpA *				

* Società sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, 1° c., D.Lgs. 87/92.

** Società facenti parte del gruppo bancario Mediocredito Centrale.

Si segnala che Mediocredito Centrale do Brasil LTDA, Fondi Immobiliari Italiani SpA, Agitec SpA e Sofitech Srl, ai sensi degli artt. 29 e 36, comma 4, del D. Lgs. n. 87/92, non sono state incluse nel consolidamento in quanto trattasi di imprese la cui entità è irrilevante ai fini dell'art. 2, comma 3, dello stesso decreto. In particolare, si evidenzia che la Fondi Immobiliari Italiani SpA chiuderà il primo esercizio il 31 dicembre 1999.